



Centro  
di Ricerca e  
Documentazione  
*Luigi Einaudi*



---

# SECONDO WELFARE IN ITALIA: LA STRADA ANCORA DA COMPIERE

**LORENZO BANDERA**

**Percorsi di secondo welfare**

Centro Einaudi e Università degli Studi di Milano

---

**IL NUOVO WELFARE AZIENDALE:  
BENESSERE, INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Roma, 7 marzo 2017

---

**Percorsi di secondo welfare** è un Laboratorio di ricerca che si propone di approfondire e diffondere la conoscenza del **secondo welfare** nel nostro Paese.

Il progetto è nato nel **2011** su iniziativa del **Centro Einaudi di Torino** in collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano**.

Il Laboratorio si avvale di un **giovannissimo gruppo di ricerca** e di un ampio network di collaboratori che operano sia in Italia che all'estero.

Maggior parte delle ricerche sono pubblicate quotidianamente sulla **piattaforma** del progetto ([www.secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it)) e periodicamente nei **Working Paper 2WEL**

Ogni due anni viene pubblicato il **Rapporto di ricerca sul secondo welfare in Italia**. Attualmente è in fase di stesura il Terzo Rapporto (#3R2W), che sarà pubblicato nell'autunno 2017.

Offrire spunti di riflessione sul ruolo che il welfare aziendale può assumere nella più ampia cornice del secondo welfare.

- ➔ Crisi del welfare
- ➔ Definizione, attori e caratteristiche del secondo welfare
- ➔ La sfida crescente della conciliazione vita-lavoro
- ➔ Guardare al welfare aziendale in un'ottica sempre più territoriale

Il nostro sistema di welfare da alcuni anni è soggetto a due **macro pressioni** che hanno profondamente **intaccato quantità, efficacia e efficienza** delle prestazioni erogate:

- **crescenti vincoli di bilancio** → impediscono aumento della spesa sociale e impongono misure volte al **contenimento dei costi nel settore pubblico**;
- **trasformazione dei bisogni sociali** → Stato non è sempre in grado di garantire risposte adeguate, soprattutto per quel che riguarda i “**nuovi rischi**” (non autosufficienza, precarietà lavorativa, povertà, esclusione sociale e difficoltà nel conciliare vita e lavoro).

**Crisi economica del 2008** ha fatto esplodere molti **problemi strutturali** del sistema, portando all'emersione di rischi e bisogni sempre più complessi.

- Alti tassi di invecchiamento
- Bassi tassi di natalità
- Bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro
- Servizi pubblici sbilanciati su sanità e previdenza; irrisori per infanzia e famiglia
- Famiglie con componenti deboli (minori, anziani, non autosufficienti) più esposte a rischio povertà e esclusione sociale

### Come affrontare i cambiamenti in atto?

Una strada interessante si è rivelata essere quella del **secondo welfare**:

*Mix di protezioni e investimenti sociali a finanziamento non pubblico, fornito da una vasta gamma di attori economici e sociali, collegati in reti dal forte ancoraggio territoriale, che vanno progressivamente affiancandosi al **primo welfare** di natura pubblica.*

Sotto questo “ombrello” si sviluppano diversi interventi:

- orientati verso le **categorie più vulnerabili**;
- che si caratterizzano tendenzialmente per tratti di **innovatività**;
- forniti da diversi attori che si pongono **in rete** fra loro;
- caratterizzati da una forte **componente territoriale**.



# Primo e secondo welfare

Quali differenze?



Nel **primo welfare**, di natura **pubblica** e **obbligatoria**, rientrano prestazioni e **servizi considerati “essenziali”** per una sopravvivenza decorosa e un’adeguata integrazione nella comunità, che garantiscono il godimento dei diritti fondamentali di cittadinanza  
→ **regimi di base previsti dalla legge** che coprono i rischi fondamentali dell’esistenza: salute, vecchiaia, infortuni sul lavoro, disoccupazione, disabilità...

Nella sfera del **secondo welfare**, invece, rientrano  
→ settore della **protezione sociale integrativa volontaria** (mutue e assicurazioni) attivo soprattutto nel campo delle pensioni e della sanità,  
→ gamma di **servizi sociali che il settore pubblico non è oggi in grado di garantire.**

Primo e secondo welfare non devono essere visti come due compartimenti stagni, ma come due **sfere fra loro intrecciate**, che sfumano l’una nell’altra a seconda delle politiche e delle aree di bisogno e in cui la seconda, **sussidiariamente**, si configura come **integrativa e non sostitutiva** rispetto alla prima.

# Il secondo welfare

Gli attori





# I pilastri del secondo welfare

Apertura , Innovazione Sociale, Empowerment



## LE ESPERIENZE DI SECONDO WELFARE SI PROPONGONO DI:

Rinnovare il sistema di welfare nel suo complesso  
Ampliare il perimetro della protezione sociale  
Valorizzare il welfare come motore di sviluppo

Realtà che operano nel  
Mercato e Terzo  
settore si affiancano  
allo Stato

Nascita di reti locali  
per operare in modo  
sinergico sui territori

**Apertura a  
soggetti  
non pubblici**

Nuove idee, prodotti,  
servizi e modelli per  
rispondere meglio ai  
bisogni

Nuove relazioni,  
collaborazioni e  
partnership

Possibilità di  
sperimentare

**Innovazione  
sociale**

Partecipazione

Responsabilizzazione

Co-produzione dei  
servizi

Co-finanziamento delle  
prestazioni

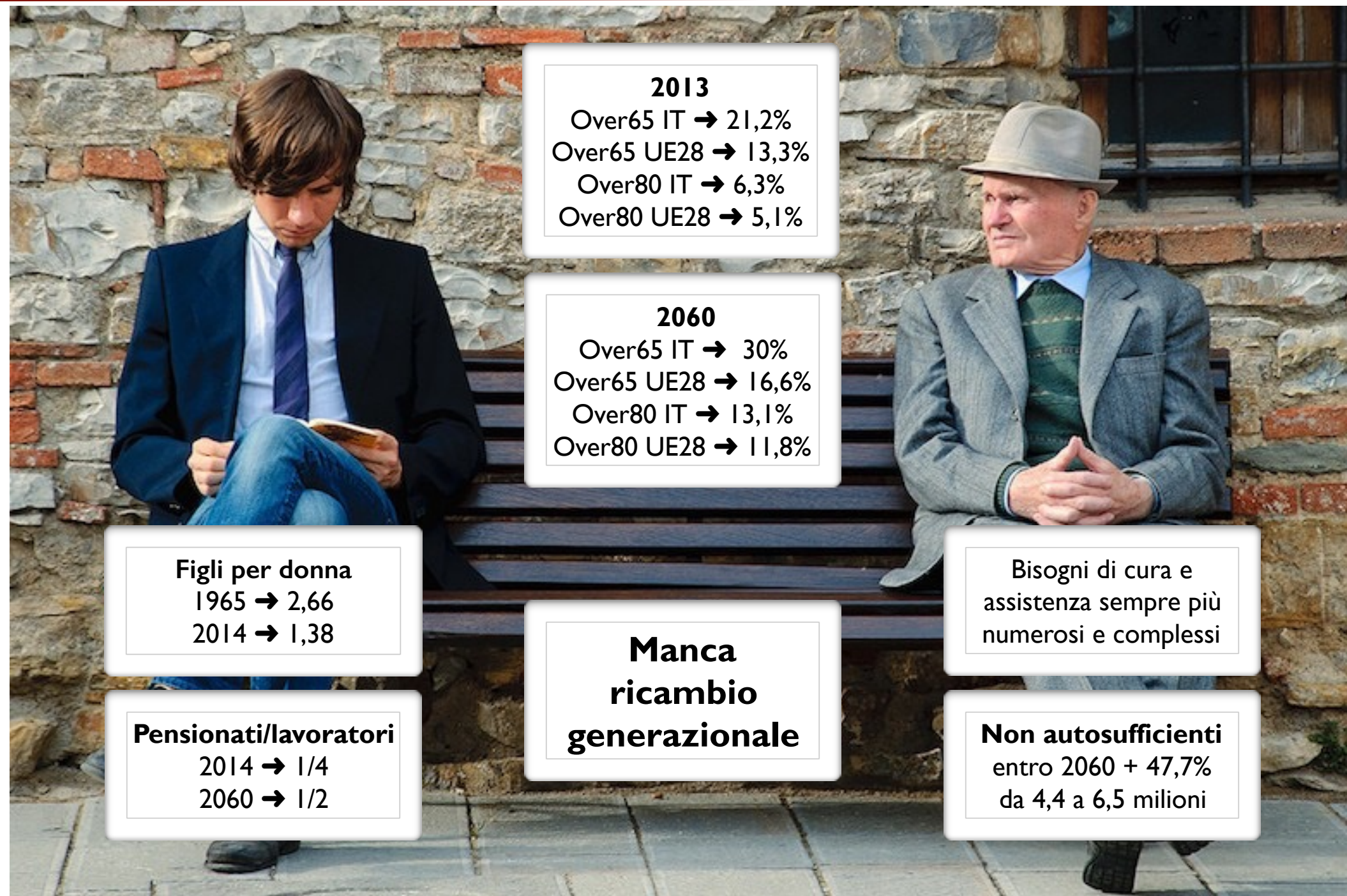
**Empowerment**

- Oltre alle imprese, esistono numerosi attori del secondo welfare che operano in risposta a rischi e bisogni sociali lasciati “scoperti”
- Tra molti di questi attori progressivamente si sono sviluppate sinergie interessanti per rispondere a problemi più sentiti all’interno dei territori
- In quest’ottica il welfare sviluppato dalle imprese può generare benefici anche al di fuori del perimetro aziendale
- Punto di partenza: guardare con più attenzione al tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, che nei prossimi anni diventerà sempre più centrale; tema sempre più legato a questioni sanitarie (LTC, non autosufficienza); confini sempre meno netti tra le diverse dimensioni



# Una popolazione che invecchia

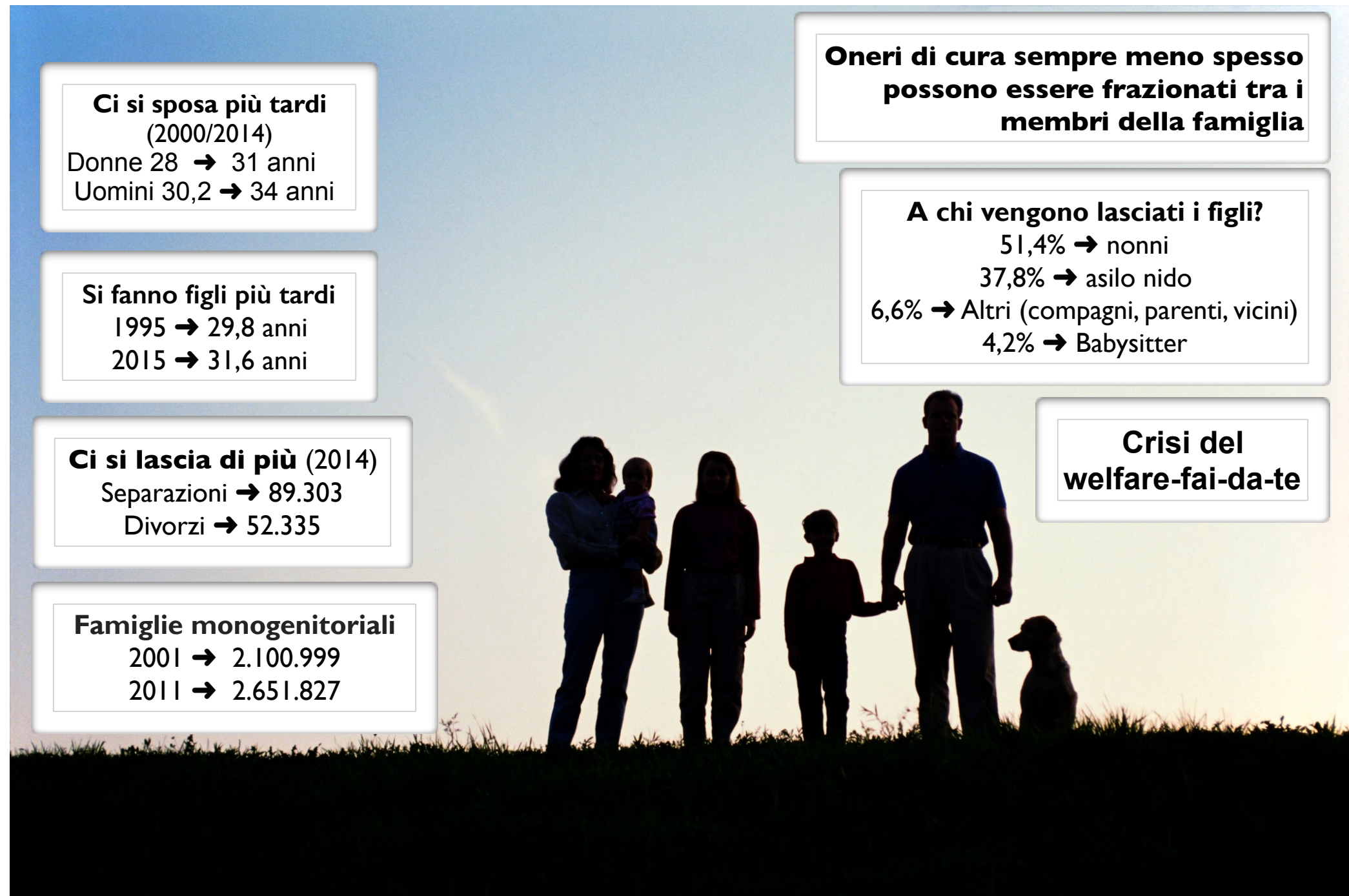
Sempre meno bambini, sempre più anziani





# Legami familiari più deboli

La crisi del welfare fai-da-te



**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**

Roma, 7 marzo 2017

# Occupazione femminile

Un sistema poco attento alle esigenze delle madri

Tasso d'occupazione IT  
maschile → 65,5%  
femminile → 47,2%

Oneri di cura sempre più  
spesso sono legati a  
**componenti anziani**

**650 mila** donne inattive che  
vorrebbero lavorare ma non  
possono perché su loro  
pesano oneri di cura

1 donna su 4, non torna al  
lavoro dopo la **maternità**

**Per Bankitalia se avessimo il tasso  
di occupazione femminile dell'UE il  
PIL italiano aumenterebbe del 7%**

Spesa pubblica  
per famiglia:  
IT → 4,7%  
UE28 → 8,2%

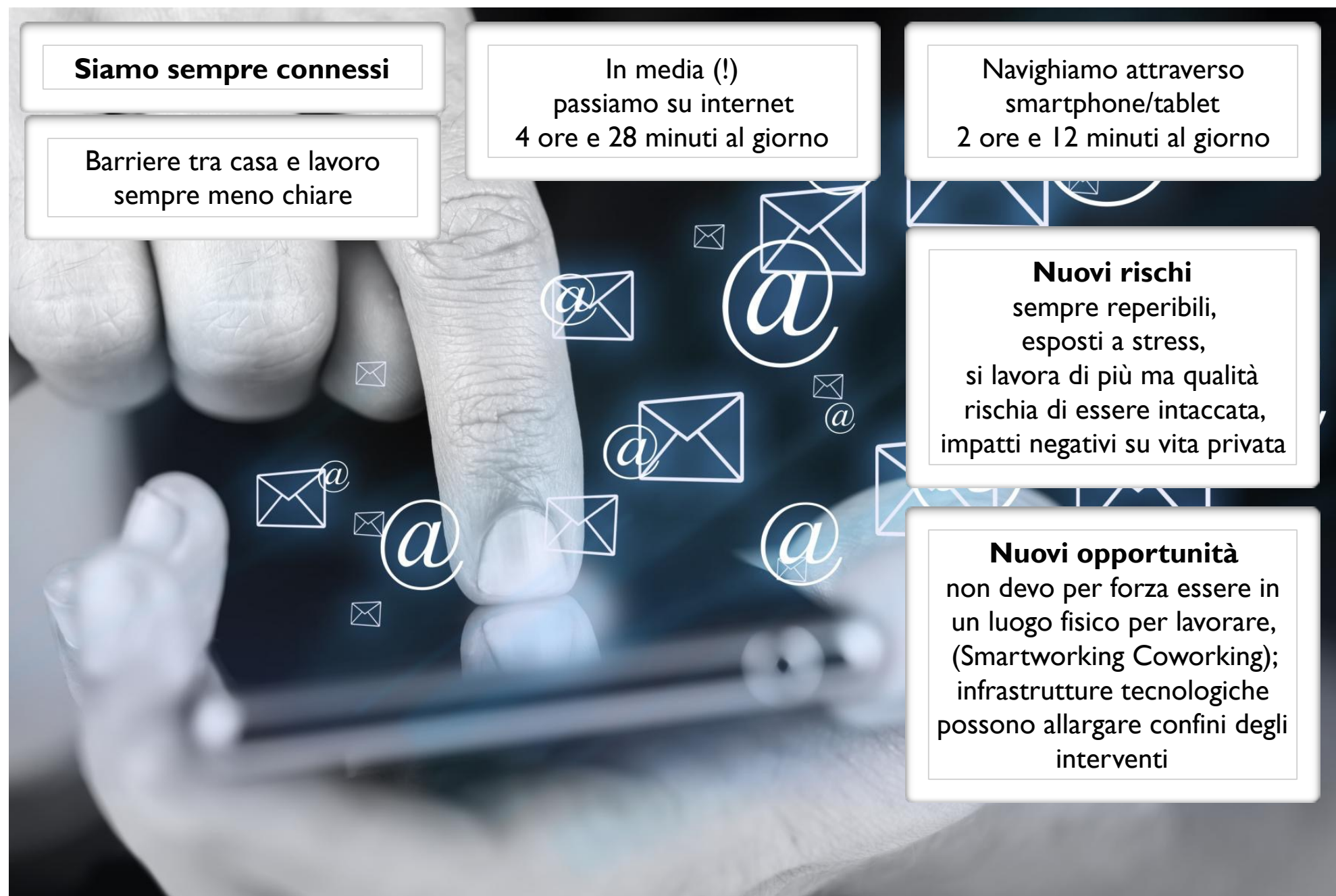
Manca circa **un milione di  
posti di lavoro** nel settore  
dei servizi alle famiglie

Fonte: Istat, Eurostat



# L'evoluzione tecnologica

Sempre connessi, tra rischi e opportunità



**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**

Roma, 7 marzo 2017



# Un welfare aziendale “sbilanciato”

Incoraggiare PMI e favorire servizi conciliativi



Circa il 95,2% delle **aziende italiane di grandi dimensioni** offre almeno un intervento di welfare;

- 87,5% offre ai lavoratori un **Fondo Previdenziale Complementare**
- 60,6% offre ai lavoratori un **Fondo Sanitario Integrativo**
- Il 18,5% delle grandi aziende prevede **servizi di cura per l'infanzia**

**Vera sfida** è la diffusione del welfare aziendale **anche nelle PMI**, che rappresentano il vero zoccolo duro del sistema produttivo italiano. Passi avanti sono stati fatti soprattutto grazie al lavoro di gruppi di aziende, parti sociali e/o istituzioni per sviluppo di strumenti che possano essere usati anche da realtà più piccole (es. RTC Lombardia, WelfaNet, TreCuori, uso crescente contratti di Rete), ma strada da fare è ancora lunga.

Welfare aziendale deve svilupparsi in un'ottica **sempre più territoriale** per poter “sfondare” anche tra i “piccoli” e nelle aree più periferiche del Paese.

**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

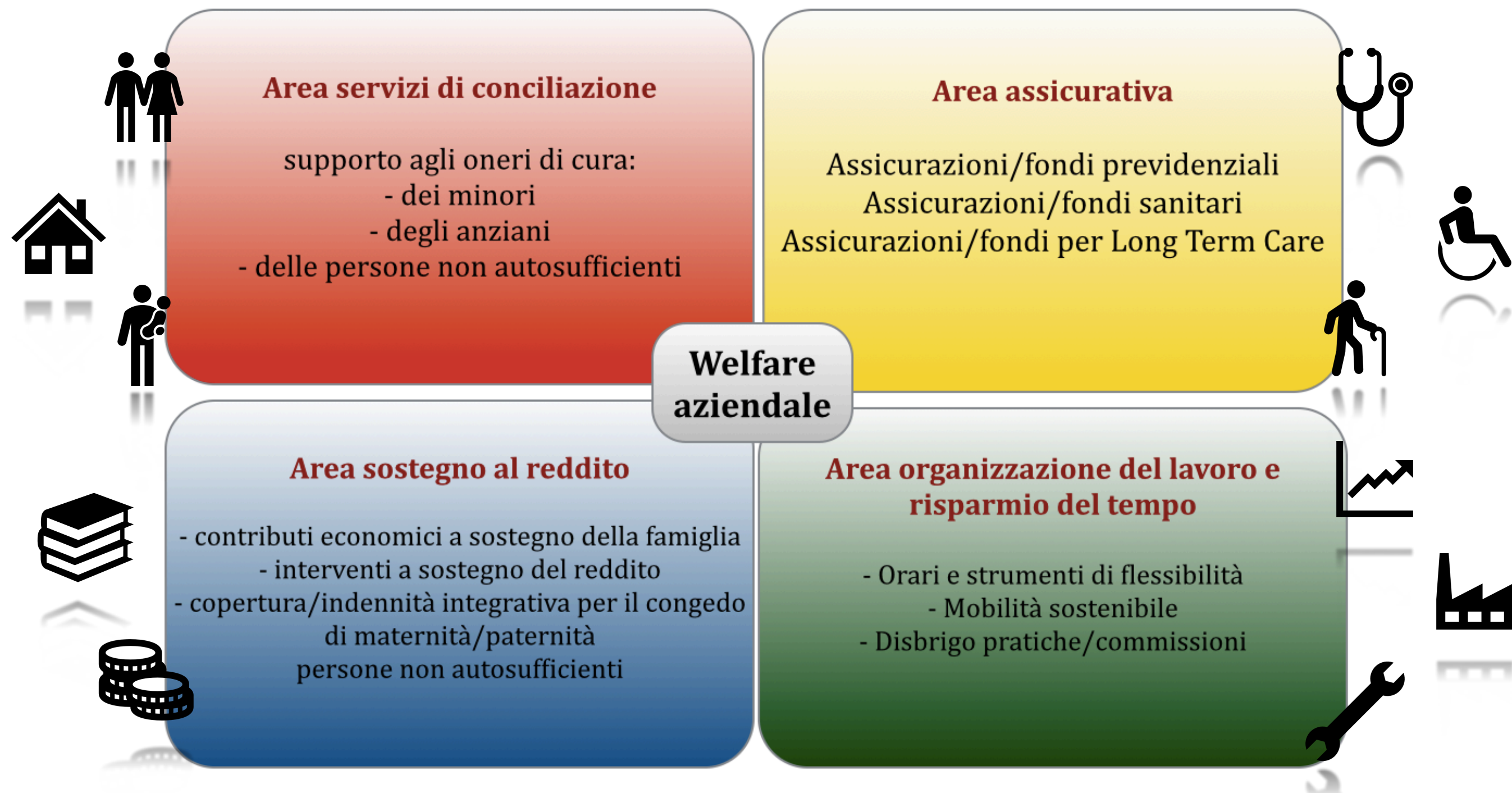
**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**

Roma, 7 marzo 2017

# Il welfare aziendale

Campi di intervento: verso una maggiore contaminazione?

**W** PERCORSI DI  
secondo  
welfare



**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**

Roma, 7 marzo 2017

### Per l'azienda

- Investimento sul capitale umano migliora performance e produttività;
- incentivo a migliorare l'organizzazione aziendale;
- migliore l'immagine (all'esterno e all'interno);
- ottimizzazione dei costi;
- “merce di scambio” in sede di negoziazione con le parti sindacali

### Per i lavoratori

- risposta a bisogni che rischiano di rimanere insoddisfatti;
- miglior clima lavorativo.

- ampliare il novero dei beneficiari oltre la popolazione aziendale;
- investire in ambiti meno tutelati dal welfare state;
- far conoscere e diffondere *best practices* già realizzate;
- costruire partnership e “reti” tra aziende e con gli attori sociali ed economici del territorio
- aggregare le risorse disponibili e “fare massa e sistema”;
- puntare all’auto-sostenibilità degli interventi;
- riconoscere che il welfare è un motore di crescita e non un costo.

# Il welfare aziendale

## Come intervenire?



Sostegno a prestazioni e servizi aziendali e interaziendali che producono ricadute positive al di fuori dell'impresa → Non solo prestazioni per i lavoratori ma anche per il territorio e la comunità.

Acquisto di servizi di welfare aziendale da realtà del terzo settore del territorio → sviluppo di imprese sociali e creazione di nuova occupazione (terziario sociale).

Contrattazione territoriale e bilateralità come strumento di condivisione di soluzioni innovative e che possono stabilizzarsi nel tempo (es. bilateralità fatta a livello territoriale).

Promozione e sostegno della mutualità territoriale (es. settore sanitario e della LTC).

Accordi sperimentali tra PMI per la gestione congiunta del welfare aziendale (accordi di rete) e valorizzazione delle associazioni datoriali


Favorire partnership pubblico private → nuovo ruolo attore pubblico, sempre meno erogatore e sempre più “regista”, favorevole a territorializzazione del welfare (WelfareNet, RTC Lombardia)



# Per saperne di più

## Sito e social network



 [www.secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it)



**Percorsi di  
secondo welfare**

**@Secondowelfare**

**Secondo Welfare**

**Newsletter  
settimanale**

**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**  
Roma, 7 marzo 2017



# Grazie dell'attenzione!

## Contatti

Lorenzo Bandera

[lorenzo.bandera@secondowelfare.it](mailto:lorenzo.bandera@secondowelfare.it)



**LORENZO BANDERA**

Percorsi di secondo welfare, Centro Einaudi

**Secondo welfare in Italia:  
la strada ancora da compiere**

Roma, 7 marzo 2017